

ABBONAMENTO. Essi tutti i giorni tranno la Domenica. Udine e domicilio e nel Regno. Anno... 2. 10. Trimestre... 8. Per gli Stati dell'Unione Post. Anno... 25. Semestre e trimestre in proporzione. Pagamenti anticipati.

IL TRIULI Giornale quotidiano della Democrazia

INSERZIONI. In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni ingratissime, ogni linea C. M. in questa pagina... 10. Per gli inserimenti di conti e conti di conto... 15. DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE, Via Prefettura, 6.

Il Congresso della «Dante»

UDINE

Il telefono del Triuli porta il numero 211. Il Cronista è a disposizione del pubblico in ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18.

La seduta ant. di ieri (Seguito e fine)

Per una concessione ai Comitati. La seconda proposta che venne in discussione nella seduta antimeridiana di ieri è la seguente del Comitato di Bologna, appoggiata da quello di Milano:

«I Comitati locali che danno un contributo annuo non inferiore alle lire 5000 potranno... pareri accordati col Consiglio Centrale... occuparsi direttamente di quegli enti o di quelle persone all'estero che più loro stanno a cuore.»

«L'organizzazione diretta non sarà superiore al 3% della somma disponibile... Svolge l'importante tema con argomentazioni esaurienti, che gli procurano meriti e applausi, il presidente del Comitato di Bologna, sig. Bianconini.»

Il dottor Macchiore, di Trieste prende la parola per lodare l'intento di allargare l'attività dei comitati, ma per troppo secondo il suo modesto parere la parola del Bianconini non ha ritratto l'efficienza del pensiero, perché anziché allargare l'attività dei comitati essa viene ristretta e perciò mentre propone di accettare in massima la proposta del Comitato di Bologna desidera che... il Consiglio Centrale sia arbitro dei bisogni di quelle persone, di quegli enti che più stanno a cuore.

Dott. Stracusa di Palermo appoggia la proposta Macchiore. Fabris Ric. appoggiando la proposta Macchiore pensa che sarebbe bene modificarla in una raccomandazione fatta direttamente dal Comitato di Bologna.

Bianconini. Accetta e sembra la proposta in una semplice raccomandazione.

PER UN PROGETTO DI LEGGE

che favorisca l'esportazione di libri italiani. Viene poi questa proposta del Comitato di Milano:

«Chè la Società nostra si faccia iniziativa, ottenendo con opportune pratiche la collaborazione della Società Bibliografica e dell'Associazione tipografica libraria italiana, di un progetto di legge di iniziativa parlamentare che, tutelando ogni legittimo diritto, elimini gli ostacoli gravi che oggi si frappongono alla esportazione dei libri italiani.»

L'avv. Gasparotto di Milano dice che essendo il prof. Vittorio Ferrari impossibilitato a venire per la solenne circostanza, ad Udine, affidò a lui l'onorifico incarico di parlare sul tema.

Dopo d'aver con splendidi concetti dipinta la situazione libraria in Italia rispetto all'estero, entra in maggiori particolari enumerando le cause di questa critica posizione.

Presso i libri di Innsbruck non si trovano libri italiani e così gli studenti sono assolutamente privi del mezzo di approfittare del genio e della cultura italiana; l'esportazione si riduce a disprezzo, apodizati del «Ghera maschino» e del «Reali di Francia» e così i maggiori editori italiani non si sono giammai fidati di mandare all'estero, altro che i libri di testo o «vagi», come appunto lo dice lo stesso Treves.

La ragione sta in ciò, che i libri quando non possono essere venduti all'estero, sono rimandati di nuovo al luogo d'origine ed allora succede che essi devono pagare il dazio d'entrata benché non facciano che ritornare.

Questi la principale ragione per la quale i libri italiani rifiutano di far conoscere fuori del Regno le opere dei maggiori ingegni nostri. E, perciò appunto e per ampliare il commercio librario il ministro Escobelli il 3 febbraio dell'anno corrente invitava i libri italiani a concretare una proposta ed a prendere quei provvedimenti che sembrassero necessari per l'energico ampliamento sognato; ma non si compisse nulla ed assai poco.

L'oratore si diffonde sui particolari dei dazi doganali, come ad es. i libri stampati all'estero in lingua straniera alla nostra quando vengono in Italia non pagano il dazio (paga soltanto la legatura) ma se però questi libri sono stampati in italiano allora devono essere sottoposti al pagamento del dazio.

Parla del § 123 della legge doganale che tratta dell'esenzione di dazio per quelle merci che sono di temporanea esportazione, per la quale è fissato il termine d'un anno; ma anche i

libri sono calcolati come merci e perciò il periodo d'un anno è spesso troppo breve per farli conoscere. Di più le operazioni doganali sono tanto lunghe, tanto esecrati e paviliosi che i librai si rifiutano di procurarsi fatiche così penose; e non soltanto questo è causa del loro rifiuto, ma c'è pure una antica usanza della prova di identificazione, che consiste nell'imprimere sul libro un grande timbro ad olio, scaldando così l'opera, spesso costosa e rara.

Parla a lungo degli effetti disastrosi di questo dannosissimo legge e prova le sue asserzioni adducendo esempi statistici.

Conclude proponendo: «Il XIV Congresso della «Dante» Alighieri nell'intento di facilitare la diffusione della produzione intellettuale italiana, oltre i confini della patria, raccomandando al Consiglio generale perché di concerto colla Società Bibliografica e coll'Associazione tipografica libraria italiana propaganda al Ministero delle Finanze uno schema di decreto Reale da presentarsi al Parlamento, per la conversione in legge e sensi dell'art. 123 della vigente legge doganale, o comunque provveda alla compilazione di un progetto di legge da presentarsi al Parlamento nel quale disponga l'esenzione di ogni dazio d'entrata per i libri e le altre produzioni dell'ingegno che sono stati stampati in Italia e quindi rimandati senza fissazione di limite o di tempo e cioè dietro semplice rilascio di attestazione, scritte di identità per parte dell'editore cui vengono date opere spedite ad ogni effetto di ragione, a qualsiasi paese, a qualsiasi titolo dei regi Consoli.»

La proposta è approvata da alcuni punti modificati dal Barbone e dal Vallardi.

La seduta ant. è tolta.

La seduta pomeridiana

L'ambiente... elettorale. Alle 2.30 — l'ora indicata per il Congresso — l'aula è già affollata ed animatissima.

Si capisce. È imminente la votazione per l'elezione del nuovo Consiglio Centrale, e tutti affilano le armi. Poiché naturalmente, come in ogni elezione, vi sono le correnti e i partiti in lotta. Qua e là, dentro l'aula e nei paraggi, gruppi e capannelli, o parlar commesso o confidato; simpatie e avversioni lavorano; — apertamente o copertamente — pel successo.

Si esaminano e si commentano le schede; quella, per così dire, officiosa, e quella, diretta, di opposizione. Nell'una o nell'altra numerose sono probabilmente le cancellature, a quanto udiamo, e probabile è la riuscita di un... misto con paniera, come dicono a Milano.

Su e giù per le scale è un incrocio di pronostici. E, per ogni parte, un servizio di fotografatori. Uditi per le scale...

«Eh? cosa? Fegato, eh? quello lì? — Perché? Non è un bel nome? — Bellissimo nome, in letteratura; ma non capiti mai la «Dante» di un appello da parte!»

Infatti... non è Achille?

Ma entriamo e prendiamo posto. — La seduta è aperta (ore 2.45).

Il «Touring» pro «Dante»

Ottimo Brentani dà lettura del bellissimo telegramma seguente:

Touring Club Italiano, devoto e solidale nell'azione civile italianissima della «Dante» Alighieri, prego Lei rappresentare questa Direzione odierno Congresso che dal patriottismo fraterno attinge ispirazione favorevole. Johnson, Direttore Generale.

Una salva calorosa di applausi accoglie la comunicazione di questo nobilissimo saluto e voto, ripulente la un Sodalicchio di ben 40000 soci, molti dei quali, del resto, sono pure soci della «Dante».

Brentani, ancora, ringraziando nuovi applausi, dà i suoi tutti del T. C. I., abbiamo in breve ad appartenere alla «Dante» Alighieri.

L'omaggio di Trento

Brentani, quale presidente del «Circolo Trentino», è lieto di poter fare omaggio al Congresso di due pubblicazioni attestanti il patriottismo serio dell'operoso e forte popolo trentino, come partecipa nei lavori della mente in tempo di pace, così pronto all'opera del braccio; quando la patria chiama alle armi.

Ecco il titolo di queste due pubblicazioni: 1. I trentini emigrati nel Regno Italiano nella seconda metà del secolo XIX. 2. Trentini che prosero parte alle campagne per l'indipendenza italiana dal 1848 in poi.

Non occorre dire, se le due pubblicazioni hanno buone accoglienze.

Un benemerito

Schiavi ricorda l'opera costante e generosa di Lorenzo Scarpa a beneficio del «Dante» Alighieri. Accenna alle sue offerte mensili e alle scuole italiane che a Villacco, dove esercita il commercio, ha fondata, dall'anno suo scorporato, ben 500 corone, a favore della «Dante».

L'addita ad esempio e gli tributa un plauso, al quale l'assemblea si assieci.

Villari, acclamato presidente onorario

Nathan, mettendo in luce le benemerite del presidente Villari, è dolente di dover ridentificare il fermo irriducibile proponimento del venerando illustre uomo nel non voler ricettare il posto coperto con tanto zelo, con tanto onore.

Nel però aggiunge — non possiamo separarci da lui, dal suo consiglio, dal suo aiuto, dalla sua opera; non potremmo rinunciare alla sua cooperazione.

Né propone perciò la nomina a presidente onorario, che — dice — come collocamento a riposo, bensì della condizione categorica, imperativa, di continuare a prestare il suo al Consiglio Centrale l'opera sua illuminata, col voto deliberativo.

La proposta Nathan viene accolta per acclamazione.

È un momento solenne; tutti sono in piedi. La imponente dimostrazione al benemerito Presidente si prolunga parecchi minuti.

Villari, accetta

Villari, profondamente commosso da così unanime e fervida attestazione, dichiara che — essendo la proposta partita dal suo ambito si collega Nathan, uno dei membri più oposti e benemeriti del Consiglio Centrale — ed avendola l'Assemblea acclamata con sì sobrieto entusiasmo — egli accetta (nuova imponente acclamazione).

La burrasca si avvicina

Un'invocazione alla calma e concordia. Fervono pertanto nell'aula le ultime scaramucce per l'imminente battaglia.

Il Presidente, che vede l'agitazione degli animi, fa un fervoroso appello alla calma, ed alla concordia degli intendimenti.

Solo così — egli dice — dimostrerete di votare veramente la mia cooperazione.

Sapete già — aggiunge — quanto alto, quanto grande sia l'ideale della «Dante» che tutti — senza distinzione di partito e di fede — sotto il suo labaro ci unisce; rammentate, che ogni distinguibile, settaria, in questo estremo momento della votazione, suonerebbe offesa al Socialismo.

Il tumulto

Le esortazioni del Presidente, raggiunte tutt'altro che l'effetto sperato. La tensione degli animi aumenta, si fa fretta di venire ai voti, la lotta assume la vivacità caratteristica degli ultimi momenti in tutte lotte elettorali, quelle del Vaticano comprese.

Villari accenna alla scheda (che continueremo a chiamare ufficiale) proposta, da lui assieme a molti amici, e ad una altra apparsa di poi (nella quale, al nome di Umberto Del Medico è sostituito quello del senatore Filippo Vigoni di ravverenda nonchè ha decorazione memoria). Incamminando allora la prima interruzione, che dirizzano poi clamorose, assordanti, quando il Presidente accenna a leggere la prima delle due schede.

Si grida alla violazione della libertà, al tentativo di suggestione; si giunge a gridare alla soprafazione, il legale e non lecito si dichiara la volta lettrata. Tutti sono in piedi, si domanda da più parti la parola.

Invano Villari, ed altri, intengono la calma; il baccano persiste indomabile, indomabile.

Villari riesce a far capire che il non permettere a lui di parlare equivale a volerlo fischiare.

Neppure questa dichiarazione serve ad ottenere l'invocata calma.

Una medaglia a Villari

Schiavi riesce a stento a dominare un poi il tumulto, facendo capire di voler parlare non di schede o di elezioni, ma del Presidente.

Comunica infatti che l'oratore fiorentino Ugo Frilli — il fondatore del «Dante» — ha fatto dono

alla Società di una splendida medaglia d'oro, con la cifra della «Dante» in rubini e smeraldi, affinché ne faccia l'uso ereditario migliore.

Aggiunge che la Società, a mezzo del Consiglio Centrale, ha gradito di dover farne omaggio al benemerito Presidente.

Scoppia un uragano d'applausi e l'on. Villari accetta, commosso, il gradito dono.

Finalmente si viene alla votazione

Villari — capiti gli umori dell'Assemblea — si rimangia la lettura della famosa scheda e, alla fine, è possibile iniziare, alle 15.35, la votazione, per appello nominale; votazione che si protrae sino alle 16.30.

Si prosegue nei lavori

Terminato l'appello nominale, pur rimanendo aperte le urne per gli elettori, il Congresso ripiglia i suoi lavori.

LA PROPOSTA VALLARDI

Pietro Vallardi riferisce sulla nota sua proposta: «Chè si approvi in massima l'istituzione di una pubblicazione periodica da diffondersi a tutti gli alunni delle scuole italiane all'estero e destinata a tener viva in essi la memoria e la conoscenza della madre patria, in forma facile e popolare; si affidi al Consiglio Centrale, o ad un Comitato locale — che operi d'intesa col Consiglio Centrale — lo studio della questione sotto il rispetto pratico ed economico, auto autorizzando l'attuazione del progetto in via di esperimento, ove non sia riconosciuta l'opportunità e la possibilità compatibilmente coi mezzi di cui la Società dispone, salvo riferire i risultati della prova al prossimo Congresso perchè deliberi in via definitiva.»

Del progetto, del fine a cui mira e dei mezzi con cui il Vallardi crede potersi attuarlo, ci siamo occupati ampiamente ieri. Ci limiteremo perciò a dire che conchiuse presentando il seguente ordine del giorno:

«Il Congresso di Udine della «Dante» Alighieri, ritenendo necessario alimentare con efficace e pratico mezzo l'italianità dei connazionali dimoranti all'estero — approva in massima la proposta della fondazione di un giornale per fanciulli da distribuirsi gratuitamente agli alunni delle scuole all'estero elementari e secondarie inferiori, e affida alla Direzione generale della «Dante» Alighieri lo studio ordinamento in esecuzione al più presto possibile questo deliberato.»

Villari apprezza il concetto, ingratificato ad un altissimo fine; non dissimula però le difficoltà finanziarie che la sua attuazione presenta.

Il prof. D'Ancona vorrebbe che a togliere queste difficoltà, dovesse pensare l'ispettorato della Scuola Italiana all'Estero.

Gasparotto, pur riconoscendo dover l'ispettorato fornire i mezzi per l'attuazione del problema, vorrebbe che esclusivamente alla «Dante» fosse riservato il compito della compilazione.

Addita l'esempio del T. C. I. Nathan crede che il Congresso esorbiterebbe dal suo mandato entrando a fissare i termini dell'attuazione dell'ideato progetto.

Il Congresso deve limitarsi a plaudire alla lanciata idea; penserà, poi il C. C. a studiare l'attuazione.

Garibaldi vorrebbe nelle nostre Scuole all'Estero delle gallerie, dei quadri che fossero un simbolo sensibile della patria lontana.

Si conclude col accettare il concetto informatore della proposta Vallardi, lasciando al C. C. di studiare la possibilità ed il modo di attuarla.

La proposta del Comitato di Arezzo

Falcini, del Comitato di Arezzo, svolge la proposta seguente: «Chè si cessino per trasloco di far parte di un Comitato siano considerati come iscritti nel Comitato della nuova residenza o in quello più prossimo.»

Borghetti delegato di Baden, Errami delegato di Ravenna e Riccardi delegato di Napoli, sono contrari a questa proposta che dopo nuovi schiarimenti del proponente viene accettata come raccomandazione.

E se un eletto del C. C. rinunciassero?

Si passa poi alla proposta — ultima dell'ordine del giorno — del Comitato di Torino: «Sull'opportunità di stabilire una norma costante per il caso in cui taluno degli eletti al Consiglio Centrale rinunzi all'incarico.»

Errari illustra questa proposta; che in caso della rinuncia di un qualche eletto lo sostituisca quello dei non eletti che riportò il numero maggiore di voti.

Villari risponde che interrogati dai legali questi ebbero a dire che i non eletti non possono far parte di un ente.

Riccardi appoggia la proposta Errari.

Piazza le è invece contrario. Errari propone allora al fine, per il diritto di surrogazione, il limite di un terzo almeno dei voti, da parte del surrogante.

Breniari propone invece che la soluzione della questione sia rimandata al Congresso prossimo.

Messa in votazione la proposta Errari-Riccardi di respinta.

Marchiolo dimostra la necessità che, senza scendere a specificazioni di forma, la proposta del Comitato di Torino venga accettata nel suo spirito informativo.

Ne studi C. C. la attuazione, riferendo al prossimo Congresso. E' così rimane deciso.

Una promessa

L'avvocato Edoardo Gabella presidente del Comitato di Genova, a proposito di un appunto mosso dal senatore Villari nel suo discorso inaugurale si non troppo zelo della Liguria pro «Dante», rievoca le tradizioni patriottiche della sua città e dà atto che il lavoro sarà intensificato.

È noto che il XVI Congresso, nel 1905, si tenga a Genova che sopra rendersene degna. CIVIC A Villari gli stringe la mano.

L'esito della votazione

Il nuovo Presidente

Su 267, votanti viene eletto a Presidente, con voti 208, l'on. prof. comm. Luigi Rava.

Il nome del forte e schietto liberale romagnolo, simpatico a tutti, è riuscito con un'efficienza di unanime fiducia. È pegno di belle e feconde energie nel grande Socialismo nazionale. — A lui il nostro cordiale augurio.

Al Consiglio centrale

riscirono eletti: Bodio senatore Luigi voti 228 Dal Medico Umberto » 196 D'Ancona prof. Alessandro » 191 Di San Giuliano » 220 Ecoher prof. Alberto » 193 Fagazzaro senatore Antonio » 183 Galanti prof. Arturo » 243 Giannone prof. Emanuele » 186 Macchiore avv. Arrigo » 192 Nathan Ernesto » 226 Pascolini avv. Alessandro » 108 Pasolini contessa Maria » 218 Pignatelli senatore Salvatore » 212 Pons signorina Amida » 258 Pullè prof. Francesco » 248 Samminietti co. Donato » 204 Schiavi avv. Luigi » 219 Serafini prof. Enrico » 230 Stringher comm. Bonaldo » 203 Tommasini prof. Oreste » 203

Ebbero poi voti: Fradeletto on. prof. Antonio, 106. (In sostituzione venne eletto Pascolini, lato, per ragione di anzianità). Vigoni senatore Rippo... 54.

A revisori

furono nominati: Barbera comm. Pietro voti 255 Romano prof. Salvatore » 250 Sironi avv. Vincenzo » 230

Il significato delle cifre, eloquentissime, non richiede commento. L'indirizzo, nell'azione della «Dante», ha nuova e più energica affermazione. La «Dante» è — e deve essere — italiana schietta e combattente, non già floscia e dormicchiante.

Rettifiche di nomi

Nell'elenco dei presenti, ieri pubblicato è apparso, naturalmente, qualche nome non esatto.

Oggi ne rettifichiamo due, indicandoci, facendo però notare che noi il scrivimmo, quindi il proferimmo dal registro di segreteria.

Diremo, anzitutto, che l'amico, Samminietti di Treviso di nome, al suo esatto egli si chiama Gio. Batt. e non il Giuseppe. Che il delegato di Viareggio è il signor... Pistelli prof. Giuseppe e non Paselli.

Una pubblicazione triestina

Fra le pubblicazioni presentate all'Ateneo del Congresso, una veramente interessante è quella di un volume di grossa mole, dal titolo: «L'amministrazione Comunale di Trieste dal triennio 1900-1902» per cura del signor... Peccato che, essendo scarso il numero delle copie potute avere, pochi abbiano potuto prenderne visione. Da quelle pagine risalta, veramente

esemplare, degno di onore e di plauso, la vita di quel grande e caro Municipio italico

Il ricevimento in Municipio

Lo notiamo subito con piacere: il ricevimento in Municipio, al quale parteciparono trecento congressisti, organo, fu sontuoso, quasi dov'essi agli onorevoli ospiti e alle decorose tradizioni adinesi.

Tribuiamo anzitutto un plauso ai Luigi Molinari che presiedette ad ogni disposizione, a Lorenzoni che presedette agli addobbi, alla ditta Rho e C. che adornò le splendide sale di piante e di fiori, alla ditta Doria a cui è dovuto il servizio signorile.

Le ampie e sontuose sale, sfarzosamente illuminate, accolsero la schiera eletta degli ospiti venuti da ogni lembo d'Italia.

Moltissime le signore, recanti una nota insolitamente gentile nel severo ambiente, fra quel tipidissimo insólito di luce e di fiori.

Non ci furono — con grande sollievo dei poveri cronisti, che di discorsi incominciano ad averne abbastanza — i soliti brigliati, regali invece l'espansione più vivace.

Ammiratissimo dall'ospizio lo splendido panorama della Piazza superba, illuminata dai soli quattro fari, affollata di pubblico concorso ad udire il concerto della Banda cittadina ed a vedere i Congressisti, e ammiratissimo più ancora il Castello, illuminato, con magnifico effetto, a bengala rossa. Solo verso le 9.30 le sale principiarono a sfollare.

A CIVIDALE

Stamane alle 8.30 i Congressisti in gran numero sono partiti con l'apposito treno per Civ. d'Al.

Parcechi si trovano già sul luogo da ieri sera. Un nostro relatore, che segue i congressisti, ci darà ampi relazioni della gita.

Il Programma

Ora 1.30 pom. — Ritorno a Udine da Cividale. Ora 2.30 pom. — Adunanza e chiusura dei lavori del Congresso. Ora 6.30 pom. — Pranzo sociale all'Esposizione.

PEL CONGRESSO NAZIONALE

pro Trieste e Trento Fra le nuove adesioni notiamo le seguenti:

Municipi di Bologna, di Rimini, di Corio, di Mantova, di Ravenna, di Cesena, ecc.; i deputati Caldesi, Sami, Cottafavi, Molmenti, De Asarta; il senatore Pasolini, e moltissimi altre notabilità, società politiche, militari ecc. Il Generale Ricciotti Garibaldi assisterà al Congresso, che verrà inaugurato domattina, domenica, alle 9 precise, nella palestra della Società ginnastica in Via della Posta, 38. Le adesioni si riceveranno tutto il giorno presso la Segreteria del Congresso, ove si rilasciano le tessere personali.

Ernesto Nathan e la "pro infantia" Ernesto Nathan si è fatto socio della Società Protettiva dell'Infanzia pagando anticipatamente per un quattrennio.

Il Comitato, lieto ed orgoglioso di un tale onore, vivamente ringrazia.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia. Lega falegnami. — Questa sera alle 20 e mezza, nei locali della Camera del Lavoro, via Piccoli di Vicenza, terrà una conferenza sul tema: «L'organizzazione dei lavoratori in legno».

Alla Posta. Per esempio a proposito di quanto scrivemmo per l'indegnità del servizio postale. Stamane allo sportello si segnalavano 35 minuti di ritardo. Le corrispondenze furono consegnate agli stanchissimi aspettanti, alle 9 mezza. Minuti 35, moltiplicati per due. E ogni giorno — anzi, due volte al giorno — è così!

V. Cronache e Corrispondenze

Sopra scarpe gomma presso il Negozio Bicietta e Macchina da Cucire Teodoro De Luca in Via Daniele Manin, N. 10 a prezzi di fabbrica

ALL' ESPOSIZIONE

La proroga

Il Comitato ha deliberato di differire improvvisamente la chiusura dell'Esposizione al giorno di domenica 11 ottobre.

Rimane però in facoltà della Presidenza di anticipare detta chiusura, specialmente in caso d'intemperie.

L'orario

Fino a tutto 4 ottobre rimane inalterato l'orario dalle 8 alle 23 (11 pom.). Dal giorno 5 al giorno 11 ottobre l'orario sarà dalle 8 alle 18 (6 pom.)

COMUNICAZIONI

Spiegazioni della Giuria. Avendo qualche Giornale apparentemente ciascuno il conferimento effettivo di una medaglia d'oro siccome premio superiore in grado al diploma di medaglia d'oro si crede opportuno di avvertire:

Che secondo il Regolamento per la Giuria dell'Esposizione di Udine, il diploma di medaglia d'oro è per sé stesso parimenti in grado al conferimento di una medaglia d'oro effettiva congiuntamente al diploma.

Che il conferimento di una medaglia d'oro in aggiunta al relativo diploma non avviene se non in quanto persona, Ministero, Provincia, Comune, ed altri Corpi Morali abbiano offerto tali medaglie con speciale designazione di categoria, territorio od altra limitazione.

Per gli avvertiti con Comunicato del Comitato che la Medaglia offerta da persona, Ministero, ecc. senza speciale designazione, verranno assegnate con deliberazione del Comitato e della Giuria Generale, dopo che tutte le Sezioni di Giuria avranno proclamato i rispettivi premiati.

La Presidenza Generale della Giuria

Protesta della Ditta Bissattini e figli. I sottoscritti dichiarano di rifiutare il diploma di medaglia d'argento dorato, loro assegnato dalla Giuria dell'Esposizione per le cucine economiche e caloriferi che avevano presentato, e chiedono l'intelligenza dell'arte ed il pubblico giudizio della ragione del loro rifiuto. La quale ragione è questa: La Giuria ritenne di maggior merito degli oggetti da loro presentati una cucina economica nichelata, stufa e caminetti di terra estera.

Preferire una cucina nichelata al lavoro a mano, eseguito da distinti operai, è proprio contro le ragioni dell'arte che dovrebbe essere invece oggetto d'incoraggiamento. Premiare poi opere compiute mediante il ricorso a profitti di un'industria straniera è l'opposto di quello che gli istitutori di una Esposizione nazionale dovevano proporsi e si proposero. Se la Giuria voleva premiare una nichelatura, poteva farlo, ma non in raffronto con l'opera paziente ed intelligente della mano dell'artista. Questo è non un premio; ma una dissuasione dal coltivare l'arte che s'intende premiare.

Ditta Giuseppe Bissattini e Figli.

Il concerto delle tre bande. Moltissima gente ieri sera assistette al Concerto delle tre bande che gentilmente si prestarono per rendere più attraente la serata nello smagliante recinto dell'Esposizione festosamente illuminato con variopinti palloncini alla veneziana.

Il pubblico si mostrò freddino anziché no e parco di applausi. Forse sensitiva l'influenza della brezzolina che invitava ad inflare in fretta gli autanali soprabiti.

La musica eseguita meritava certamente adozione più festosa, perché tutti i numeri del programma erano lavori geniali e ben fatti e perché era era bello e piacente vedere quei fraternamente i nostri suonatori, formando un corpo imponente di oltre 120 con effetto grandioso.

Il waltzer «Amaro d'Udine» tanto gradito ai ballatori, dello scorso anno, fu suonato con brilo e slancio, e così apparvero pure di bella fattura, imponenti di stile meyerbeeriano i due «Lani» del M. Ascolese e del Montico, lavori geniali d'occasione per la ricostituita nostra Esposizione.

La gran fantasia «Nuptia» in quattro tempi, di genere teatrale più che sinfonico, scritta dal Montico circa dodici anni fa per il congresso musicale di Adria e colla eseguita da ben 8 bande riunite con immenso successo, è ripetuta a Treviso con 300 suonatori, e poi in Padova, dimostrò ancora una volta quale forte compositore sia il nostro maestro che ora raccoglie più freschi e meritate allori colla Sofia Clesnal.

Certo, l'esecuzione di ieri sera risentiva della fretta, con cui quasi improvvisamente si esordì il concerto e della insufficienza quindi di prove per l'altissimo; ma dobbiamo riponere il valore dei brani massimamente ed essere grati ai maestri ed a loro, che gentilmente si prestarono con amore per rendere più bella geniale e decorosa la serata di ieri in onore del congresso della «Dante».

Teatro di varietà

Stasera, 26, alle 20.45 — grandioso spettacolo in onore degli illustri congressisti della «Dante Alighieri».

La Direzione mette a disposizione dei Congressisti tutti i palchi. Gli artisti che emergono presentemente sono i celebri ciclisti acrobatici comici Carthy Brothers.

I cani spicciati più piccoli del mondo, vere meraviglie del genere. «La Cucina Infernale» Pantomima comica a base di Jonglage eseguita dal Freres Gittis. Le sorelle Dantes graziosissime dotte. La Körösy cantante ungherese romana.

Rassegna delle Mostre

RIPARTO I. Industria

La Ceramica costruttiva

Il noto e pregiato Stabilimento G. Gregorj presenta una ricca e splendida mostra di ceramica costruttiva, e più specialmente di materiali smaltati e per pavimenti, non che paramenti per caldaie a vapore, per locali d'ogni specie, gabinetti da ricoveramento e da toilette, stufette da bagno, scuderie, ospedali, cabine, e per mobilio.

Il Gregorj produce ogni anno alcuni milioni di materiali laterizi comuni, mattoni assai reputati, tavole, forati, coppi a macchina; ma, siccome di materiali comuni si ha anche a Udine una produzione copiosa ed apprezzata, si è limitato ad inviare alla nostra Esposizione un tipo assai differente da quello di altri stabilimenti, ossia il tipo smaltato della ceramica costruttiva, e quindi piastrelle a colori, e rilievi, con decorazioni diverse, colle più differenti intonazioni di tinte, non che piastrelle con dorature a fuoco e piastrelle iridescenti, con cui si possono ottenere effetti bellissimi di rivestimento.

Questo attivo ed intelligente industriale fu il primo nel Veneto ad introdurre il tipo dei grandi mattoni smaltati. Per questo il car. Gregorj ottenne la grande medaglia d'argento nel concorso governativo del 1895-97 per prodotti nuovi introdotti in Italia nell'ultimo triennio. Ottenne pure la medaglia d'oro del Ministero, ancora per l'introduzione nel Veneto delle piastrelle di maiolica, all'Esposizione di Verona del 1900; la grande medaglia d'oro con diploma alla Nazionale d'Igiene in Napoli nel 1900, per le piastrelle da rivestimento; la grande medaglia d'argento all'Esposizione Universale di Parigi del 1900, per i mattoni smaltati e per i mattoni da rivestimento delle caldaie a vapore; la medaglia d'oro di primo grado all'Esposizione Internazionale di Elettricità a Como nel 1899; è notevole poi che nell'incendio che distrusse quella Esposizione i mattoni smaltati del Gregorj non subirono danno dalle fiamme, come risulta da un certificato del Comitato esecutivo e da dichiarazioni del Corriere della sera. E trionfiamo qui l'elenco delle onorificenze, perché troppo lungo sarebbe enumerarle tutte.

Noteremo invece come il car. Gregorj sia stato il solo veneto che abbia collaborato alla Mostra internazionale d'arte a Venezia, essendo stato invitato dalla Commissione degli artisti a preparare il grande fregio in ceramica a gran fuoco nella sala P. del Ritratto.

Tale fregio, che fu costruito dal Gregorj a tutte le sue spese, su disegni del prof. Laurenti, e con metodi e mezzi tecnici del suo stabilimento, misura nemmeno che metri 52.50 per 1.20, ossia metri quadrati 63.00. Esso è il più grande fregio in ceramica che sia stato eseguito in questi ultimi tempi ed è stato acquistato dal Comitato esecutivo della Mostra per la Galleria internazionale d'arte moderna — cuore a cui ben pochi arrivano.

Le piastrelle decorate a smalto dello stabilimento Gregorj si prestano ottimamente per quadri, reclami, che riescono di mirabile effetto specie per i colori smaglianti, b.lli, terri, riflettenti. Ma un'industria di simil genere potrebbe avere larghissime applicazioni non solo nel limitato caso di quadro affisso all'ingesso di un caffè o di altro esercizio pubblico, bensì ancora nella decorazione interna di un edificio, nel quale fregio, specchiatura e tutto quanto rappresenta la parte poliorama del progetto potrebbe essere, con felice risultato, sostituito da piastrelle decorate a smalto.

Il car. Gregorj è un vero eroe del lavoro. E' lui che ha impiantato, a lui che dirige il suo vasto stabilimento, e lui che ha educato tutta la sua maestranza d'opera. E i momenti che può sottrarre alle cure dei forni e della ceramica si affrettano a guidare i pro degli emigranti o dei pallagrosi o delle piccole industrie. Nel II Riparto dell'Esposizione troviamo infatti tre suoi pregevoli studi: uno sulla «Pellegrina nella provincia di Treviso», un altro sugli orizzonti della emigrazione italiana e un terzo sulle piccole indu-

stria fra i contadini. Quest'ultimo è già stato premiato ad altra Esposizione.

Uomini come il Gregorj onorano altamente la patria e l'umanità; e noi congratuliamoci vivamente con lui, mentre auguriammo sempre maggior successo alla sua bella e fiorente industria.

(Vedi in quarta pagina)

Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele

La Direzione di questa Tramvia si pregia di avvisare che nella notte di Domenica 27 settembre sarà attivato un treno speciale col seguente orario: Partenza da Udine P. G. ore 22.40; arrivo a S. Daniele ore 24.

Concorso. Il Ministero degli Affari Esteri partecipa che nel concorso a 10 posti di volontario nella carriera consolare bandito nella Gazzetta Ufficiale del 6 agosto n. 24, n. 148, gli esami che erano stati fissati per il 26 ottobre p. v. sono differiti al 23 novembre venturo.

A Feletto Umberto, domani, domenica 27 settembre, ricorre la ricorrenza sagra di S. Vincenzo ed in tale occasione vi saranno due feste da ballo con scelte orchestre adinesi e splendida illuminazione.

La brava banda del paese suonerà scelta e svariate pezzi tanto nella processione che nella piazza principale del paese. — La popolazione già si occupa perché non venga meno il gran nome acquistato e gli esserenti hanno fornito le loro cantine dei migliori vini nostrani, nuovi e vecchi, nonché buone cocche hanno messo a disposizione del pubblico.

Da porta Gemona a Feletto sarà attivato un servizio speciale di giardiniera, omnibus, carrozze, carrozzone a comodità dei signori cittadini.

Interessi e cronache provinciali

PALMANOVA

La lotta elettorale

Agli amici dei partiti popolari di Palmanova i nostri più affettuosi auguri che la giornata di domani segna una nuova vittoria; pegno di continuazione, con propositi fatti sempre migliori dalle esperienze, di quel buon governo — fatto di giustizia e di equità sociale — del quale hanno già saputo gli amici nostri dar prova, con riconosciuto vantaggio della pubblica cosa. Uniti, compatti, vigili contro le insidie, domani i partiti popolari di Palmanova daranno ogni avversari — palme o dissimulati — del progresso e dei diritti del popolo, l'ultima definitiva sconfitta.

Palmanova, 26.

(Nostra corr.) Domani dunque gli elettori di Palmanova sono chiamati all'urna per completare la loro rappresentanza comunale.

L'unione dei partiti popolari ha deliberato di raccogliere i propri voti sulla seguente lista: Bearzi dott. Guglielmo Bernardinis Emilio Brazza dott. Pio Brumati Enrico De Biasio Pietro Zandonà dott. Tullio

Questi nomi — cari ai nostri cittadini — hanno accettata la candidatura perché dividono le opinioni del partito democratico, e perché vogliono dare la loro forza viva ed autentica alla proprietà di Palmanova, che amano di affetto intenso e sincero. Presentarli brevemente, torna cosa gradita.

Bearzi dottor Guglielmo. E' un giovane di valore compiuto. Alle seduzioni di una vita dissoluta e spensierata: ha preferito il silenzio della sua casa per dedicarsi interamente allo studio. Colto, intelligente, pieno di iniziative e di modernità, farà molto bene alla sua città natale.

Brazza dott. Pio. Nelle elezioni politiche del 1895 era il candidato del partito popolare nel nostro Collegio. Studiosissimo specialmente delle discipline mediche e scientifiche, ha un cuore d'oro ed è democratico nell'animo.

Brumati Enrico e Bernardinis Emilio, sono due giovani che esordiscono per la prima volta nella vita pubblica.

De Biasio Pietro. E' un agricoltore amaro e bravo.

Nel Comune saprà rappresentare bene la sua frazione di Sottosalva e porterà un buon contributo di esperienza.

Tullio dott. Zandonà. E' buono e laborioso.

I Felletti non dubitano di venire venuti in tal giorno, come il solito, da un gran numero di forestieri.

Furto. Ignoti ladri la notte del 24 al 25 rubarono biancheria per il valore di lire 7 in danno di Eva Della Vedova abitante in via di Mezzo n. 98.

L'opera dei vigili

Il signor Costantino Arpino di Rotta ebbe la contravvenzione perché per la via di Mercatoroglio e Piazza Vittorio Emanuele spingeva l'automobile a corsa eccessiva.

Ieri vennero posti in contravvenzione cinque ragazzi perché lanciavano castagne contro i passanti.

Sebbe pure la contravvenzione Olivo Gustavo perché lanciava sassi nei pressi della stazione con pericolo dei passanti.

A Levico-Vetriolo. Si snodano da molti che le cure d'acqua rappresentano più che altro una moda. Di spropositi se ne dicono tanti, a questo mondo, e tra gli spropositi può figurare anche questo. Le cure di acque non agiscono per suggestione. Le acque minerali hanno dei componenti speciali, potentissimi; per esempio in tutte le forme di anemia, di esaurimento nervoso, di convalescenza da gravi malattie, è per l'efficacia delle acque ferro-rameiche-arsenicali di Levico-Vetriolo (nei Trentino) associata ad un soggiorno alpino a Vetriolo (1490 sul mare) in mezzo a folti boschi di abeti, che si raggiungono tutte le condizioni di una completa cura riparatrice.

A Levico-Vetriolo si trova inoltre tutto il confort moderno; la Direzione affidata ai signori Dreyfuss e Borgarello, veri specialisti in materia, ha provveduto a tutte le esigenze del più aristocratico lusso, come a quelle delle borse più modeste.

La cura è più efficace e sicura nei bambini, deboli di stomaco e nervosi a l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico - digestivo - ricostituente.

Esercita la sua professione con scrupolo e fondata conoscenza, e conserva sempre un temperamento affabile e tranquillo. Sposerà con passione le cause giuste e sante.

Gli Elettori amanti dell'ordine, del bene ed alieni da odii e bizzie personali, deporranno domani nell'urna la scheda di questi candidati.

In questa circostanza — come sempre — bisogna fare questione di programma e non di persona, e dare una nuova prova di solidarietà e di concordia, votando la lista per intero.

Così solennemente noi potremo finalmente avere un consiglio non di baruffanti, ma di uomini seri e razionali, e degni veramente ad un lavoro fecondo. Si rammentino gli elettori che dal loro voto dipende: o un periodo di pace e di benessere — o un periodo di lotte intestine e di malanni.

E i cosiddetti avversari cosa fanno? Se ne dicono di ogni colore. Chi crede alla rappresentazione di qualche consigliere decaduto — chi pretende di avere veduto una lista appoggiata da oratori avvocati ed isolanti — chi cerca di ridere su tutto e su tutti.

Dal dilemma però non si scappa; o i moderati scenderanno con una lista propria (cosa piuttosto inverosimile perché potevano restarsene quando c'erano) oppure — se avremo un'altra lista — sarà una lista per portare lo scompiglio, la confusione e magari la rovina in Palmanova.

Così deve essere se in due possono frazionarsi i partiti — conservatori l'uno, popolare l'altro. Fuori di qui, o solitari, o rimasatori di cattivo augurio.

Una buona notizia

Ieri accennavo sul Giornale al bisogno di provvedere una sede più decorosa per la Posta e Telegrafi.

Ebbene, ieri stesso, il sig. ing. Luciano Campiuti ha acquistato un'area di proprietà Micheli sita sull'angolo della Piazza V. E. coll'intendimento di fabbricare un palazzo per la Posta e Telegrafi e donarlo al Comune di Palmanova.

Altra notizia

Nella riunione di ieri la Giunta ha deliberato di invitare la Ditta impresaria a presentare la propria offerta per il giorno 2 ottobre nel quale avrà luogo l'asta.

Immediatamente si darà corso ai lavori di Borgo Aquileja.

I loro sostenitori

A dimostrare in quale bassotezza siano caduti i nostri disadattati e codardetti avversari, bastano i due figure — uno indigeno, l'altro esogeno — due ben noti e repugnanti figure, di cui si servono e che per loro si arrabattano attorno, ingiuriando e diffamando la gente onesta.

Palmanova li conosce e... ne ha schifo. Chi li paga e li assume a servizio si senta... degno di loro. Ma la cittadinanza sente che mai e

poi mai si potrà permettere che il Municipio cada in mano a simil geniali.

Elettori!

Votato compatti la lista dei partiti popolari.

Taranto, 25. — Benelipenza. — Con testamento notarile il sig. Volpe Giuseppe, Vidal, testè defunto, dispose del seguente legato: sussidio a domo o al porcoi del Comune lire 500; alla Chiesa parrocchiale lire 500; alla Chiesa di S. Biagio lire 500; alla Chiesa di Madonna di Aprato lire 500. La memoria di questo buono e valegato uomo resterà benedetta fra queste popolazioni.

Un lutto. — Il giorno 19 corr. si spogeva improvvisamente a Milano il signor Prudente Zanoletti in età di anni 65.

Al figlio sig. ing. Angelo Zanoletti, il valente e benemerito Direttore della Filatura Veneta di qui, vive condoglianza.

Accidente dolletico. — Il sig. Ottaviano Cosato di Aprato verso le ore 6 pom. mentre era appena montato in macchina, per una falsa manovra o per la sola distrazione, cadde riportando lussazione della spalla sinistra. Prontamente soccorso dal medico comunale, ne avrà per 15 giorni.

Auguri di buona sollecita guarigione. Il Torre.

Al Comando di Dogana

Ossai si trattano i cittadini? Ci scrivono in data di ieri, 25, e segnaliamo all'on. Comando della Finanza:

«Jeri sera col treno proveniente da Udine giungeva alla Stazione di San Giorgio assieme a parecchi amici l'egregio dottor Tacconi, medico condotto di San Michele. Costoro dovettero scendere ed aspettare la coincidenza con il diretto proveniente da Carrignano, il quale giungeva con circa 25 minuti di ritardo.

Sabito dopo eseguita l'operazione doganale, la committiva assieme all'amico Tacconi scossero per raggiungere a Latisana ma... aspetta, aspetta, il treno non partiva più. Il dottore, con quel suo fare bonario, rivoltosi ad un suo conoscente, disse: «Ben... si parte?»

«No... risponde l'amico... bisogna attendere l'operazione doganale...»

«Acci... alla Dogana...» fece, scotato, il dottore.

Non l'avevo detto! In quel mentre un giovanotto imberbe, che mi si disse essere ufficiale di Dogana, intimò al dottore di smontare dal treno; e poiché temeva forse qualche ribellione chiamava i carabinieri per accompagnarlo in Ufficio; ciò che fu subito eseguito, fra l'indignazione di tutti i presenti, specie per chi conosceva la rispettabilità del caro uomo.

Non occorre dire che intanto il treno partiva...

Il dottore, intanto, nell'animo suo buono, faceva tutte le sue scuse verso l'impiegato, il quale gridava come un forsennato.

Poco dopo — pare, per l'intromissione del Direttore di Dogana — il dottore venne rilasciato.

Del fatto non verrà certamente informato il Ministero, poiché mi si dice che qualche consimile ne sia già avvenuto a San Giorgio. Uno dei viaggiatori».

Noi confidiamo intanto che il Comando locale saprà sollecitamente apparare le cose, e provvedere in modo che non si diano più simili molestie e danni ai cittadini.

O che non ci sia in Italia libertà di... giaculatoria all'indirizzo delle scacchiere burocratiche da cui siamo perseguitati ad ogni passo?

O che «la Dogana» sia fra le «inviolabilità» dello Statuto?

RIVISTA SERICA.

I nostri mercati.

Sete. — Settimana calmissima; le offerte che giungono sono oltremodo basse, dimodochè affari nulli.

Cascanal. — Sempre in buona domanda con aumento di prezzo.

Bozzoli. — Buona sempre la ricerca di questo articolo a prezzi fermi e tendenti a qualche aumento per qualità classiche.

Mercoli di fuori. (Nostra corrispond.)

Krefeld. — Neppure in questa settimana abbiamo cambiamenti notevoli da registrare sul nostro mercato. I bisogni immediati della fabbrica mantengono una domanda regolare, e non essendo i venditori disposti ad alcuna concessione, i fabbricanti devono adattarsi a pagare i pieni prezzi di listino.

I mercati dell'Estremo Oriente sono più facili.

Il lavoro in fabbrica è ora più attivo, e specialmente assai occupate sono le tessiture che producono articoli oasi.

Parigi. — Continua un andamento regolare d'affari, con prezzi che quantunque assai contrastati rimangono fermissimi. Parigi manda molti ordini alla nostra fabbrica ma i prezzi sono di perdita, ed i nostri fabbricanti assumono questi ordini pur di non fermare i telai.

Si assicura da diverse parti che la moda nuovamente preferisce le stoffe di seta pura, e che quindi un miglioramento nella nostra industria non dovrebbe esser lontano.

Nei primi 8 mesi di quest'anno si esportò in America per milioni 13.400.000 di tessuti contro 10.168.000 l'anno scorso.

Lyon. — Il nostro mercato si è fatto più

calmo, ma i prezzi sono assai fermi. Le asiatiche diedero in questa settimana il maggior contingente di transazione, e più specialmente le giapponesi, che sono oggi più vantaggiose di prezzo.

New-York. — Maggior attività si è dimostrata in questi ultimi giorni sul nostro mercato.

La fabbrica finalmente si persuade che non sono da temere ribassi, anche in vista dell'esplicita degli Stocki meridionali inferiori agli anni precedenti.

Sax

NOTE E NOTIZIE

Come le foglie....

Ci scrivono da Bergamo che si è spento nel suo paesetto natio di Casazza, il farmacista Faustino Sestoni.

Fu dei Mille; ebbe l'ambizione e l'estimazione speciale dei migliori e dei migliori nella legione della Camilla Rossa; conservò fede, in ambiente di preli, immutata ai santi ideali giovanili.

I Congressi dei docenti A Cremona — A Napoli

I nostri incaricati ci mandano: Cremona 25. — Solennissima è risultata l'inaugurazione del Congresso dei docenti delle scuole medie.

Calcolo a 500 i delegati presenti. Circa 200 le Sezioni rappresentate. Moltissime signore.

Hanno parlato, nobilmente e felicemente ispirati e applauditissimi: Nigherzoli, pres. della Sezione Cremonese — avv. Giuliano Sacchi, sindaco — on. Ettore Sacchi, deputato (ah che splendido discorso!) — poi Kirner, Pres. della Federazione.

Sacchi, dando dentro, con scorta analisi, alle vaticarie convenzionali, dimostrò che l'Associazione degli insegnanti è politica — che il fine che si propone è economico, e non didattico — che nel campo didattico può soltanto cooperare.

E Kirner, parlando chiaro e forte, facendo un po' di storia, dice: che il Ministero non ha concesso niente, nemmeno il diritto di avere il bollettino in tempo con tutte le notizie che riguardano il personale, dice che bisogna favorire il movimento degli operai in quanto si riferisce all'istruzione che essi desiderano, per conquistare nella Società moderna il posto che loro spetta.

Il comm. Fiorini lesse un lungo e caldo telegramma del Ministro, applaudito.

Napoli 25. — Si è inaugurato, con molta solennità nel grandioso salone municipale, il III Congresso dell'Unione Nazionale dei maestri.

Presidente Credaro Numerosissimi, forse un migliaio, i rappresentanti. Molti discorsi, applauditi. Il comm. B. Amante lesse un telegramma di Nasi, pieno di promesse.

CONTINUA IN QUARTA PAGINA

Table with market prices for grains (Frumento, Segala, Granoturco) and fruits (Pesche, Pomi, Pere, Fichi, Uva, Sfrabolo, Corniole).

VERO ESTRATTO DI CARNE LIEBIG. Le salse più gustose e delicate si preparano col VERO ESTRATTO DI CARNE LIEBIG.

Gocce Stringenti Uretrali. Guariti radicalmente senza conseguenze, in pochi giorni nel Premiato Gabinetto Privato del dott. Tenca di ritorno dalle cliniche di Parigi, Berlino, Vienna. MILANO, Vicolo S. Zeno, n. 6, p. 1°.

V. in 4° pag. la Rubrica utile per i forestieri.

Camere ammobiliate — ottime condizioni — in vicinanza di Trattorie e Pensioni — disponibili ai primi di Ottobre. — Rivolgersi all'Amministrazione del Friuli.

Una vittima. Ecco il ritratto recente della Signorina Luisa Pepe, Via Silvio Pellico 5, Firenze, vittima dell'anemia. Ella scrive: «Da parecchi anni soffro di una anemia ostinata, resistente a tutte le cure. Era estremamente pallida e non potevo più mangiare, poiché il mio stomaco si rifiutava di digerire qualsiasi nutrimento. Mi era impossibile di salire una scala e di camminare: non avevo più forze e non potevo più dormire. Aveva altresì perduto il mio bel colorito, i miei occhi sembravano spenti, la memoria mi si indeboliva. Infine ero divenuta assai malinconica e mi credevo prossima a morire. Non avendo ottenuto nessun risultato con i medicinali che mi erano stati ordinati volli fare un'ultima prova con le Pillole Pink. Queste Pillole hanno meravigliato tutti, guardandomi perfettamente in pochi giorni. Ora sto benissimo ed ho una cura superba.»

Che si tratti di una malattia, o di debolezza del corpo, o di mancanza di forza di resistenza per qualsiasi altra causa, la marcia da seguirsi è sempre la medesima. Il sangue è esaurito, i nervi sono come spezzati. Un rigeneratore del sangue tonico dei nervi è necessario. Bisogna dunque ricorrere subito alle Pillole Pink. Prendendo le Pillole Pink, si economizza tempo e denaro. Si ha quindi la certezza di guarire, poiché le prove di guarigione abbondano, mentre se ricorrete ad un rimedio senza valore, il rinvio di una cura che non dà alcun risultato, diverrebbe troppo caro e rimarrebbe tuttavia malato. Per le Pillole Pink è una inezia di restituire la salute ai convalescenti. Esse guariscono i casi d'anemia, clorosi, nevralgia, mali di stomaco, reumatismi, debolezza generale, più facilmente dunque le indisposizioni passeggero, conseguenze di malattie acute. La cura delle Pillole Pink è semplice, facile e poco costosa.

Un medico risponde gratuitamente a tutte le consultazioni indirizzate al Sigg. A. Merenda e C. Le Pillole Pink si vendono ovunque, nonché presso gli Agenti Generali Sigg. A. Merenda e C. Via S. Vincenzino, 4 - Milano. La scatola, lire tre e cinquanta, 6 scatole, lire diciotto, franco.

LOTTERIA ESPOSIZIONE UDINE Estrazione 27 Settembre 1903 Premi 1500 per Lire 40,000.00 Biglietti Lire Una Dirigete richieste e vaglia postale al COMITATO LOTTERIA UDINE Si spedisce franco di porto.

Ultimi giorni. Dirittura esausta IMPOTENZA SPERMATORREA Sterilità - Fiori bianchi Perdita di memoria Poltuzioni o perdite involontarie notturne si guariscono con i GLOBULI RICOSTITUENTI del dottor TAYLOR Società A. BERTELLI & C. MILANO 1 scatola L. 4.50 3 scatole L. 12.50

Dirittura esausta IMPOTENZA SPERMATORREA Sterilità - Fiori bianchi Perdita di memoria Poltuzioni o perdite involontarie notturne si guariscono con i GLOBULI RICOSTITUENTI del dottor TAYLOR Società A. BERTELLI & C. MILANO 1 scatola L. 4.50 3 scatole L. 12.50

Rubrica utile per i forestieri vedi in quarta pagina.

PONTEBBA Ristorante della Nuova Stazione Situato nella più bella posizione. Vista splendida dei monti più alti. Questo ristorante è raccomandato per il suo servizio inappuntabile. CONFORT MODERNO COLAZIONI e PRANZI da L. 1.50 in più. Provvigioni sempre pronte all'arrivo dei treni - Cestini da L. 1.50 composti di pane, vino Chianti, prosciutto, arrosto e frutta. PENSIONI MENSILI Si accettano qualunque ordinazioni di pranzi e banchetti. Vetture per passeggiate Proprietario Giovanni Codoluppi

Dott. UGO ERSETTIG Allievo della Cliniche di Vienna Specialista per l'Osteiologia - Ginecologia e per le malattie dei bambini Consultazioni dalle 11 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi VIA LIRUTTI, N. 4

LA DITTA G. MUZZATI MAGISTRIS e C. DI UDINE avverte di avere acquistato per la nuova campagna vinicola delle splendide partite di UVA che può cedere a prezzi di tutta convenienza.

Gli acquirenti dei deorsi anni possono testificare che la uva fornita dalla Ditta sono di speciale merito e scelte con particolare riguardo ai bisogni locali, cosicché alla pigiatura diedero sempre i risultati più soddisfacenti.

Distrugge le mosche. Distrugge i microbi infettivi. TANGLEFOOT. Il distruttore vero, pratico, assoluto delle mosche e dei microbi infettivi di cui esso sono trasmettitori. Solo il "Tanglefoot", è efficace, assolutamente qualsiasi altro prodotto o imitazione; ogni foglio porta il nome "Tanglefoot". In vendita presso tutti i droghieri e negozianti di oggetti casalinghi. Concessionario esclusivo per la vendita all'ingrosso: MAX FRANK - Milano.

CURA DELLE SOFFERENZE EMORROIDARIE. Parere dell'ill. Prof. Cav. Uff. Adolfo Fazio, della R. Università di Napoli. Sotto il nome di emorroidi si designano le dilatazioni delle vene del retto, che seguono a cause generali o locali di ristagno di sangue col sistema venoso addominale e che danno luogo col tempo alla formazione di tumori varicosi, emorragie ed a disturbi generali e locali. Questi consistono in bruciore all'ano, tenesmo, dolori per ragadi, febbre, sintomi catarrali del retto. I disturbi generali consistono in pesantezza al basso ventre, flatulenza, dispnea, alito fetido, cefalea, vertigini, disturbi pruriginosi. Le cause degli emorroidi sono varie: la stitichezza abituale, gli ostacoli alla circolazione venosa del polmone, del fegato ecc. La cura dovrà essere di genere intestinale, ed a materiali e ciò si ottiene che avviene regolare, mercede dal sangue all'indimuire la pressione sanguigna nel campo della vena porta, ed a congestionare indirettamente anche gli organi ammalati. A tutte queste indicazioni rispondono marabilmente i purganti salini e specialmente l'acqua "Loser Janos MARCA PALMA", i cui meriti sono noti per essere preferiti ad ogni dose per ottenere gli effetti utili vari da gr. 200 a 250, però volendo continuare per parecchio tempo la cura e per mettere al sicuro dell'efficacia bene usare non più di 100-150 gr. al giorno. L'acqua minerale naturale "MARCA PALMA", si vende nelle farmacie e negozi d'acque minerali. Guardarsi dalle contraffazioni. Esigere Marca "Palma", e facsimile. Proprietario LOSER JANOS - Budapest (Ungheria).

BALE & EDWARDS SUCCESSORI Ing. A. COLONNI & C. MILANO FOGGIA Via S. Marco 40-42 Via Conte Appiano GRANDIOSI MAGAZZINI di MACCHINE AGRICOLE. Sottrattori di Steli di Granoturco. Grande produzione. Successo universale.

Prof. E. CHIARUTTINI Specialista per le malattie interne e nervose consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2 Piazza Mercatenuovo (S. Giacomo) n. 4

Macchine SINGER per cucire

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

NEGOZIO IN UDINE

VIA MERCATOVECCHIO, 8

Si prega il pubblico di visitare i nostri negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; merletti, guizzi, lavari a giorno, camoniano, ecc.

DOMESTICA BONINA CENTRALE

la stessa che viene (univulgarmente) adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Macchine per cucire di ogni genere e di ogni prezzo

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e del cambio del giorno 25 settembre 1908

Table with financial data including Rendita 5%, Azioni, Cambi (cheques - a vista), and various market rates.

Rubrica utile per forestieri

Ferrovie

Table with train schedules and fares for various routes including Udine, Trieste, and Venezia.

Per Bertoldo - Recapito - Albergo Roma, via Poscolle e stallo e Al Napolitano; parte Poscolle - Arrivo alle 10, partenza alle 10 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova - Recapito - Albergo d'Italia - Arrivo alle 8, partenza alle 15.45 di ogni giorno.

Per Fovello, Faedis, Attimis - Recapito - Al Telegrafo - Partenza alle 18; arrivo alle 9.

Per Codrigo, Salsogrande - Recapito - Albergo d'Italia - Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Spedite servizio per alloggi Istituto del Comitato (Sede presso la Camera di Commercio).

Indirizzi raccomandati BIRRIERIA RESTAURANT LORENTE con alloggio condotta da Ernesto Silvestri.

ACQUA DI PETANE eminentemente purificatrice della salute. Telefono N. 48. A. V. Roddo - Udine.

ALESSANDRO ELLERO calzavallone in Piazza Vittorio Emanuele. F.lli OLARI & C. (ex Tallini) Via Paolo Caniani, 5 - Stoffe e stoffe biancheria - calzature e mode. Stoffe per mobili.

CARLO NIGG negoziante Manifatture - Via Paolo Caniani N. 3 - Angolo Via Poscolle.

ALBERTO RAFFAELLI Chirurgo Dentista - Piazza S. Giacomo, Udine. MARCO BARBUCCO - Premiata fabbrica metri, corrucci, lieto dorato, Cartoleria; Via Mercatovecchio e Cavour - Tipografia; Via Prefettura, 6 Udine.

TEODORO DE LUCA - Officina meccanica, rinomata fabbrica biciclette, fuori Porta Cusignacco - Filiale via Daniele Manin con Deposito biciclette e macchine da ornare e ricamare.

DOMENICO RAISER & FIGLIO - Premiata fabbrica valigie, damaschi e seterie - Via Treppa n. 8 - Udine. ANTONIO FANNA - Grande assortimento cappelli da signora - Cappelli da uomo - Borsalino - Novità di cappelli Montecarlo e Martoni - Udine, Via Cavour, 10.

QUINTINO LEONCINI - Negozio coloniali, salmataria - Udine, Via Mercato vecchio (Palazzo Monto di Pietà) - Specialità: Prosciutto S. Daniele preparato in scatola.

ENRICO MASON - Negozio Chingierie - Specialità articoli per regalo - Bisontaria - Gnanzi - Bassani - Ombrellini - Veitaggi - Piazza Mercantonovo.

Antica Ditta PASQUALE TREMONTI - Udine, Via Poscolle, impianti completi per la lavorazione del legno che a fuoco diretto, i migliori e più economici fornelli e la migliore Serramentaria.

PAOLO LUCCHINI (Via Prefettura 10 - Carboni e Legna. Servizio franco a domicilio. Le commissioni si effettuano in giornata. Prezzi convenienti.

Dalla Provincia

Funerali Terzi - Funerali Terzi sera seguirono i funerali del sig. Valisio Valisio, di cui la partecipazione di morte in data del 22.

Funerali Terzi - Funerali Terzi sera seguirono i funerali del sig. Valisio Valisio, di cui la partecipazione di morte in data del 22.

Funerali Terzi - Funerali Terzi sera seguirono i funerali del sig. Valisio Valisio, di cui la partecipazione di morte in data del 22.

Funerali Terzi - Funerali Terzi sera seguirono i funerali del sig. Valisio Valisio, di cui la partecipazione di morte in data del 22.

Funerali Terzi - Funerali Terzi sera seguirono i funerali del sig. Valisio Valisio, di cui la partecipazione di morte in data del 22.

Funerali Terzi - Funerali Terzi sera seguirono i funerali del sig. Valisio Valisio, di cui la partecipazione di morte in data del 22.

Funerali Terzi - Funerali Terzi sera seguirono i funerali del sig. Valisio Valisio, di cui la partecipazione di morte in data del 22.

Funerali Terzi - Funerali Terzi sera seguirono i funerali del sig. Valisio Valisio, di cui la partecipazione di morte in data del 22.

Funerali Terzi - Funerali Terzi sera seguirono i funerali del sig. Valisio Valisio, di cui la partecipazione di morte in data del 22.

Funerali Terzi - Funerali Terzi sera seguirono i funerali del sig. Valisio Valisio, di cui la partecipazione di morte in data del 22.

Funerali Terzi - Funerali Terzi sera seguirono i funerali del sig. Valisio Valisio, di cui la partecipazione di morte in data del 22.

Funerali Terzi - Funerali Terzi sera seguirono i funerali del sig. Valisio Valisio, di cui la partecipazione di morte in data del 22.

Funerali Terzi - Funerali Terzi sera seguirono i funerali del sig. Valisio Valisio, di cui la partecipazione di morte in data del 22.

Funerali Terzi - Funerali Terzi sera seguirono i funerali del sig. Valisio Valisio, di cui la partecipazione di morte in data del 22.

Funerali Terzi - Funerali Terzi sera seguirono i funerali del sig. Valisio Valisio, di cui la partecipazione di morte in data del 22.

Funerali Terzi - Funerali Terzi sera seguirono i funerali del sig. Valisio Valisio, di cui la partecipazione di morte in data del 22.

Funerali Terzi - Funerali Terzi sera seguirono i funerali del sig. Valisio Valisio, di cui la partecipazione di morte in data del 22.

Funerali Terzi - Funerali Terzi sera seguirono i funerali del sig. Valisio Valisio, di cui la partecipazione di morte in data del 22.

Funerali Terzi - Funerali Terzi sera seguirono i funerali del sig. Valisio Valisio, di cui la partecipazione di morte in data del 22.

Funerali Terzi - Funerali Terzi sera seguirono i funerali del sig. Valisio Valisio, di cui la partecipazione di morte in data del 22.

Funerali Terzi - Funerali Terzi sera seguirono i funerali del sig. Valisio Valisio, di cui la partecipazione di morte in data del 22.

Funerali Terzi - Funerali Terzi sera seguirono i funerali del sig. Valisio Valisio, di cui la partecipazione di morte in data del 22.

Funerali Terzi - Funerali Terzi sera seguirono i funerali del sig. Valisio Valisio, di cui la partecipazione di morte in data del 22.

Funerali Terzi - Funerali Terzi sera seguirono i funerali del sig. Valisio Valisio, di cui la partecipazione di morte in data del 22.

Funerali Terzi - Funerali Terzi sera seguirono i funerali del sig. Valisio Valisio, di cui la partecipazione di morte in data del 22.

Funerali Terzi - Funerali Terzi sera seguirono i funerali del sig. Valisio Valisio, di cui la partecipazione di morte in data del 22.

Funerali Terzi - Funerali Terzi sera seguirono i funerali del sig. Valisio Valisio, di cui la partecipazione di morte in data del 22.

Funerali Terzi - Funerali Terzi sera seguirono i funerali del sig. Valisio Valisio, di cui la partecipazione di morte in data del 22.

Funerali Terzi - Funerali Terzi sera seguirono i funerali del sig. Valisio Valisio, di cui la partecipazione di morte in data del 22.

S. Giorgio di Nogaro, 25 - Un bambino gravemente ustionato. Una grave disgrazia successo ieri sera al sarto di qui Pava Tobia. Mentre il di lui bambino Gino, di circa anni sei, saliva le scale accompagnato dalla madre, un altro fratello che stava innanzi tenendo in mano una lucerna a petrolio, accidentalmente si lasciò scivolare di mano il lume, che cadde a cadere sul fratello Gino.

S. Giorgio di Nogaro, 25 - Un bambino gravemente ustionato. Una grave disgrazia successo ieri sera al sarto di qui Pava Tobia. Mentre il di lui bambino Gino, di circa anni sei, saliva le scale accompagnato dalla madre, un altro fratello che stava innanzi tenendo in mano una lucerna a petrolio, accidentalmente si lasciò scivolare di mano il lume, che cadde a cadere sul fratello Gino.

S. Giorgio di Nogaro, 25 - Un bambino gravemente ustionato. Una grave disgrazia successo ieri sera al sarto di qui Pava Tobia. Mentre il di lui bambino Gino, di circa anni sei, saliva le scale accompagnato dalla madre, un altro fratello che stava innanzi tenendo in mano una lucerna a petrolio, accidentalmente si lasciò scivolare di mano il lume, che cadde a cadere sul fratello Gino.

S. Giorgio di Nogaro, 25 - Un bambino gravemente ustionato. Una grave disgrazia successo ieri sera al sarto di qui Pava Tobia. Mentre il di lui bambino Gino, di circa anni sei, saliva le scale accompagnato dalla madre, un altro fratello che stava innanzi tenendo in mano una lucerna a petrolio, accidentalmente si lasciò scivolare di mano il lume, che cadde a cadere sul fratello Gino.

S. Giorgio di Nogaro, 25 - Un bambino gravemente ustionato. Una grave disgrazia successo ieri sera al sarto di qui Pava Tobia. Mentre il di lui bambino Gino, di circa anni sei, saliva le scale accompagnato dalla madre, un altro fratello che stava innanzi tenendo in mano una lucerna a petrolio, accidentalmente si lasciò scivolare di mano il lume, che cadde a cadere sul fratello Gino.

S. Giorgio di Nogaro, 25 - Un bambino gravemente ustionato. Una grave disgrazia successo ieri sera al sarto di qui Pava Tobia. Mentre il di lui bambino Gino, di circa anni sei, saliva le scale accompagnato dalla madre, un altro fratello che stava innanzi tenendo in mano una lucerna a petrolio, accidentalmente si lasciò scivolare di mano il lume, che cadde a cadere sul fratello Gino.

S. Giorgio di Nogaro, 25 - Un bambino gravemente ustionato. Una grave disgrazia successo ieri sera al sarto di qui Pava Tobia. Mentre il di lui bambino Gino, di circa anni sei, saliva le scale accompagnato dalla madre, un altro fratello che stava innanzi tenendo in mano una lucerna a petrolio, accidentalmente si lasciò scivolare di mano il lume, che cadde a cadere sul fratello Gino.

S. Giorgio di Nogaro, 25 - Un bambino gravemente ustionato. Una grave disgrazia successo ieri sera al sarto di qui Pava Tobia. Mentre il di lui bambino Gino, di circa anni sei, saliva le scale accompagnato dalla madre, un altro fratello che stava innanzi tenendo in mano una lucerna a petrolio, accidentalmente si lasciò scivolare di mano il lume, che cadde a cadere sul fratello Gino.

S. Giorgio di Nogaro, 25 - Un bambino gravemente ustionato. Una grave disgrazia successo ieri sera al sarto di qui Pava Tobia. Mentre il di lui bambino Gino, di circa anni sei, saliva le scale accompagnato dalla madre, un altro fratello che stava innanzi tenendo in mano una lucerna a petrolio, accidentalmente si lasciò scivolare di mano il lume, che cadde a cadere sul fratello Gino.

S. Giorgio di Nogaro, 25 - Un bambino gravemente ustionato. Una grave disgrazia successo ieri sera al sarto di qui Pava Tobia. Mentre il di lui bambino Gino, di circa anni sei, saliva le scale accompagnato dalla madre, un altro fratello che stava innanzi tenendo in mano una lucerna a petrolio, accidentalmente si lasciò scivolare di mano il lume, che cadde a cadere sul fratello Gino.

S. Giorgio di Nogaro, 25 - Un bambino gravemente ustionato. Una grave disgrazia successo ieri sera al sarto di qui Pava Tobia. Mentre il di lui bambino Gino, di circa anni sei, saliva le scale accompagnato dalla madre, un altro fratello che stava innanzi tenendo in mano una lucerna a petrolio, accidentalmente si lasciò scivolare di mano il lume, che cadde a cadere sul fratello Gino.

S. Giorgio di Nogaro, 25 - Un bambino gravemente ustionato. Una grave disgrazia successo ieri sera al sarto di qui Pava Tobia. Mentre il di lui bambino Gino, di circa anni sei, saliva le scale accompagnato dalla madre, un altro fratello che stava innanzi tenendo in mano una lucerna a petrolio, accidentalmente si lasciò scivolare di mano il lume, che cadde a cadere sul fratello Gino.

S. Giorgio di Nogaro, 25 - Un bambino gravemente ustionato. Una grave disgrazia successo ieri sera al sarto di qui Pava Tobia. Mentre il di lui bambino Gino, di circa anni sei, saliva le scale accompagnato dalla madre, un altro fratello che stava innanzi tenendo in mano una lucerna a petrolio, accidentalmente si lasciò scivolare di mano il lume, che cadde a cadere sul fratello Gino.

S. Giorgio di Nogaro, 25 - Un bambino gravemente ustionato. Una grave disgrazia successo ieri sera al sarto di qui Pava Tobia. Mentre il di lui bambino Gino, di circa anni sei, saliva le scale accompagnato dalla madre, un altro fratello che stava innanzi tenendo in mano una lucerna a petrolio, accidentalmente si lasciò scivolare di mano il lume, che cadde a cadere sul fratello Gino.

S. Giorgio di Nogaro, 25 - Un bambino gravemente ustionato. Una grave disgrazia successo ieri sera al sarto di qui Pava Tobia. Mentre il di lui bambino Gino, di circa anni sei, saliva le scale accompagnato dalla madre, un altro fratello che stava innanzi tenendo in mano una lucerna a petrolio, accidentalmente si lasciò scivolare di mano il lume, che cadde a cadere sul fratello Gino.

S. Giorgio di Nogaro, 25 - Un bambino gravemente ustionato. Una grave disgrazia successo ieri sera al sarto di qui Pava Tobia. Mentre il di lui bambino Gino, di circa anni sei, saliva le scale accompagnato dalla madre, un altro fratello che stava innanzi tenendo in mano una lucerna a petrolio, accidentalmente si lasciò scivolare di mano il lume, che cadde a cadere sul fratello Gino.

S. Giorgio di Nogaro, 25 - Un bambino gravemente ustionato. Una grave disgrazia successo ieri sera al sarto di qui Pava Tobia. Mentre il di lui bambino Gino, di circa anni sei, saliva le scale accompagnato dalla madre, un altro fratello che stava innanzi tenendo in mano una lucerna a petrolio, accidentalmente si lasciò scivolare di mano il lume, che cadde a cadere sul fratello Gino.

S. Giorgio di Nogaro, 25 - Un bambino gravemente ustionato. Una grave disgrazia successo ieri sera al sarto di qui Pava Tobia. Mentre il di lui bambino Gino, di circa anni sei, saliva le scale accompagnato dalla madre, un altro fratello che stava innanzi tenendo in mano una lucerna a petrolio, accidentalmente si lasciò scivolare di mano il lume, che cadde a cadere sul fratello Gino.

S. Giorgio di Nogaro, 25 - Un bambino gravemente ustionato. Una grave disgrazia successo ieri sera al sarto di qui Pava Tobia. Mentre il di lui bambino Gino, di circa anni sei, saliva le scale accompagnato dalla madre, un altro fratello che stava innanzi tenendo in mano una lucerna a petrolio, accidentalmente si lasciò scivolare di mano il lume, che cadde a cadere sul fratello Gino.

S. Giorgio di Nogaro, 25 - Un bambino gravemente ustionato. Una grave disgrazia successo ieri sera al sarto di qui Pava Tobia. Mentre il di lui bambino Gino, di circa anni sei, saliva le scale accompagnato dalla madre, un altro fratello che stava innanzi tenendo in mano una lucerna a petrolio, accidentalmente si lasciò scivolare di mano il lume, che cadde a cadere sul fratello Gino.

S. Giorgio di Nogaro, 25 - Un bambino gravemente ustionato. Una grave disgrazia successo ieri sera al sarto di qui Pava Tobia. Mentre il di lui bambino Gino, di circa anni sei, saliva le scale accompagnato dalla madre, un altro fratello che stava innanzi tenendo in mano una lucerna a petrolio, accidentalmente si lasciò scivolare di mano il lume, che cadde a cadere sul fratello Gino.

S. Giorgio di Nogaro, 25 - Un bambino gravemente ustionato. Una grave disgrazia successo ieri sera al sarto di qui Pava Tobia. Mentre il di lui bambino Gino, di circa anni sei, saliva le scale accompagnato dalla madre, un altro fratello che stava innanzi tenendo in mano una lucerna a petrolio, accidentalmente si lasciò scivolare di mano il lume, che cadde a cadere sul fratello Gino.

S. Giorgio di Nogaro, 25 - Un bambino gravemente ustionato. Una grave disgrazia successo ieri sera al sarto di qui Pava Tobia. Mentre il di lui bambino Gino, di circa anni sei, saliva le scale accompagnato dalla madre, un altro fratello che stava innanzi tenendo in mano una lucerna a petrolio, accidentalmente si lasciò scivolare di mano il lume, che cadde a cadere sul fratello Gino.

S. Giorgio di Nogaro, 25 - Un bambino gravemente ustionato. Una grave disgrazia successo ieri sera al sarto di qui Pava Tobia. Mentre il di lui bambino Gino, di circa anni sei, saliva le scale accompagnato dalla madre, un altro fratello che stava innanzi tenendo in mano una lucerna a petrolio, accidentalmente si lasciò scivolare di mano il lume, che cadde a cadere sul fratello Gino.

S. Giorgio di Nogaro, 25 - Un bambino gravemente ustionato. Una grave disgrazia successo ieri sera al sarto di qui Pava Tobia. Mentre il di lui bambino Gino, di circa anni sei, saliva le scale accompagnato dalla madre, un altro fratello che stava innanzi tenendo in mano una lucerna a petrolio, accidentalmente si lasciò scivolare di mano il lume, che cadde a cadere sul fratello Gino.

S. Giorgio di Nogaro, 25 - Un bambino gravemente ustionato. Una grave disgrazia successo ieri sera al sarto di qui Pava Tobia. Mentre il di lui bambino Gino, di circa anni sei, saliva le scale accompagnato dalla madre, un altro fratello che stava innanzi tenendo in mano una lucerna a petrolio, accidentalmente si lasciò scivolare di mano il lume, che cadde a cadere sul fratello Gino.

S. Giorgio di Nogaro, 25 - Un bambino gravemente ustionato. Una grave disgrazia successo ieri sera al sarto di qui Pava Tobia. Mentre il di lui bambino Gino, di circa anni sei, saliva le scale accompagnato dalla madre, un altro fratello che stava innanzi tenendo in mano una lucerna a petrolio, accidentalmente si lasciò scivolare di mano il lume, che cadde a cadere sul fratello Gino.

S. Giorgio di Nogaro, 25 - Un bambino gravemente ustionato. Una grave disgrazia successo ieri sera al sarto di qui Pava Tobia. Mentre il di lui bambino Gino, di circa anni sei, saliva le scale accompagnato dalla madre, un altro fratello che stava innanzi tenendo in mano una lucerna a petrolio, accidentalmente si lasciò scivolare di mano il lume, che cadde a cadere sul fratello Gino.

S. Giorgio di Nogaro, 25 - Un bambino gravemente ustionato. Una grave disgrazia successo ieri sera al sarto di qui Pava Tobia. Mentre il di lui bambino Gino, di circa anni sei, saliva le scale accompagnato dalla madre, un altro fratello che stava innanzi tenendo in mano una lucerna a petrolio, accidentalmente si lasciò scivolare di mano il lume, che cadde a cadere sul fratello Gino.

S. Giorgio di Nogaro, 25 - Un bambino gravemente ustionato. Una grave disgrazia successo ieri sera al sarto di qui Pava Tobia. Mentre il di lui bambino Gino, di circa anni sei, saliva le scale accompagnato dalla madre, un altro fratello che stava innanzi tenendo in mano una lucerna a petrolio, accidentalmente si lasciò scivolare di mano il lume, che cadde a cadere sul fratello Gino.

TORD-TRIFE infallibile distruttore dei topi, sorci, taipa. Raccomandato perché non pericoloso per gli animali domestici come la pasta baciata ad altri preparati.

CRONACHE I premiati all'Esposizione Industrie chimiche. Coniomi ed altre materie appartenenti all'agricoltura ed alla pastorizia.

Servizio delle corriere. Per Cividale - Recapito - all'Aquila Nera, via Manin. Partenza alle ore 10.30, arrivo da Cividale alle 10. Per Nimis - Recapito idem. Partenza alle 16, arrivo da Nimis alle 9 circa.

La mostra agraria. Riparto III - Dio. VIII. Diploma d'onore: Fabbrica di profumati di Portogruaro, la direzione delle Gabelle delle Fianze e Zorco G. di Venezia.

La collezione di piante offerte ai signori Congressisti della Dente, avrà luogo in una sala del Collegio Convitto Nazionale, servita dal proprietario della trattoria «all'Abbondanza».

INTERESSI AGRARI. Cattedra ambulante collettiva per la provincia di Udine. Questa istituzione trovata da parecchi mesi completamente organizzata in modo da poter con sollecitudine corrispondere al compito che si è assunto.